

COMPI
Commissione per l'ecumenismo e il dialogo
SEGRETERIA

I. 37123 VERONA, Str. A. Provolo 28
Tel. +39.045.596497; 3482218365
E-mail: teclise@alice.it; www.teclise.it

Verona, 26.02.2012

Lettera n. 49

Ai delegati per l'ecumenismo e il dialogo
e p.c.
ai Ministri Provinciali della Compi

Carissimi,

il 24 febbraio si è riunito a Roma, presso il Convento di S. Bonaventura al Palatino, il Consiglio della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo. La splendida visione su Roma imperiale e il risveglio della primavera, assieme alla fraterna e calorosa accoglienza della fraternità locale, hanno favorito un lavoro intenso e sereno.

All'ordine del giorno c'era l'attuazione delle iniziative concordate in seno alla Commissione nella riunione del 23-24 novembre 2011 a Casa Leonori e sintetizzate nella precedente lettera n. 48. Rinviando al prossimo convegno di Tirana ulteriori scelte, si sono fissati i seguenti orientamenti:

1. Convegno formativo e organizzativo

Come già deciso in sede di Commissione, il convegno formativo e organizzativo annuale avrà luogo a Tirana (Albania), con arrivo il giorno 23 aprile e ritorno il giorno 27.

Tema: Il dialogo nella missione dell'Ordine e il servizio dell'animatore provinciale.

La scelta della duplice tematica del titolo ha due motivazioni concrete: l'opportunità di inserirsi con propri suggerimenti nell'elaborazione da parte dell'Ordine di un sussidio sul capitolo V delle Costituzioni Generali sull'evangelizzazione e il fatto che molti di noi sono all'inizio del proprio servizio come animatore o delegato provinciale per l'ecumenismo e il dialogo.

Come da prassi consolidata, si approfitterà della circostanza per prendere contatto diretto con la realtà ecclesiale ed ecumenica locale.

Tenendo presenti queste diverse istanze, le giornate saranno articolate sostanzialmente secondo lo schema seguente (tenendo presente che, secondo la disponibilità dei vari interlocutori, sono prevedibili spostamenti di programma):

23 aprile: arrivi e sistemazione

- 24 aprile:* 4 sessioni dedicate alla discussione del tema e alla programmazione; sono in programma:
una introduzione sulla tematica
interventi liberi su: esperienze e possibilità di dialogo nelle Province, in quali termini entra il dialogo nella formazione, nella vita fraterna, nella pastorale e nel settore della carità...; realtà religiose e culturali a contatto con le nostre fraternità...
proposte programmatiche...
- 25 aprile:* incontri ed esperienze della realtà ecclesiale ed ecumenica locale
26 aprile: incontri ed esperienze della realtà ecclesiale ed ecumenica locale
27 aprile: ritorno.

2. Foglio di collegamento

Si è convenuto che il *Foglio di collegamento* può continuare a rendere un servizio utile sotto l'aspetto sia informativo che formativo. E' previsto l'invio di un altro numero prima dell'incontro di Tirana, dove si discuterà sull'impostazione sia grafica che dei contenuti.

3 La linea di impegno all'interno della Compi

Si è confermata la linea fin qui seguita dalla Commissione in seno alla Compi e all'Ordine e ribadita nell'incontro di novembre. L'attenzione sarà di non intendere l'ecumenismo come una delle tante attività, ma come una spiritualità e una componente fondamentale dell'esperienza cristiana e francescana. Per non sovraccaricare la già folta programmazione del segretariato della *formazione*, si pensa di percorrere la "via esperienziale", promuovendo e offrendo incontri, preghiere, ritiri, esperienze, che alle volte sono più coinvolgenti delle riflessioni dottrinali (e che spesso aprono loro la porta). Fra le altre, un'esperienza collaudata è quella degli esercizi spirituali ecumenici, nella quale sarebbe bene coinvolgere ogni volta almeno un frate di ogni Provincia. (Ricordo che il secondo corso di esercizi spirituali ecumenici di quest'anno avrà luogo in Italia, presso un monastero di sorelle clarisse ancora da determinare, dal giorno 8 al 13 ottobre 2012).

Soprattutto la preghiera è il campo della formazione ecumenica e un campo di impegno potrebbe essere l'allargamento della catena di preghiera per l'unità ogni terza domenica del mese.

Lo stesso orientamento vale per il nostro inserimento nel campo dell'*evangelizzazione*: soprattutto i nostri fratelli che operano nelle parrocchie e negli ospedali sentono il bisogno di un punto di riferimento per risolvere molti problemi nel loro servizio pastorale, trovandosi a contatto con persone di diverse confessioni e religioni che li interpellano.

Si potrà pensare all'opportunità di redigere, in forma semplice, un piccolo prontuario con la precisazione di concetti correnti (compreso quello di identità, relativismo ...), di termini da usare e di altri da evitare...

4. Collaborazione con le altre componenti della famiglia francescana

La collaborazione delle varie componenti della famiglia francescana nel campo del dialogo è un obiettivo che ci si è prefisso fin dagli inizi della nostra struttura, ma che non ha ancora trovato una risposta soddisfacente. Ciò è dovuto in parte alla diversità nell'organizzazione delle strutture in seno alle varie componenti del movimento francescano, ma non ci si deve stancare di cercare sempre nuove vie. Il primo passo può essere fatto a livello locale e regionale, partendo da conoscenze personali. La ricorrenza dello "spirito di Assisi" può offrire il campo per riprendere il discorso anche a livello nazionale, dal momento che l'evento è stato celebrato in un'assemblea dei Ministri Provinciali dei primi quattro Ordini. Si tenterà di riprendere contatto.

In questo ambito è fondamentale coinvolgere le sorelle clarisse, sia per la loro sensibilità al tema dell'unità sia per l'impatto che ha presso i fratelli e le sorelle di altre confessioni il contatto diretto con loro. I loro monasteri possono essere punti di riferimento per incontri di preghiera e di riflessione.

Sono certo che l'aspirazione e l'impegno per l'unità riscalderebbe il nostro cuore anche nel cammino quaresimale nel quale siamo incamminati. Gesù ha donato la vita "per riunire insieme i figli di Dio dispersi" (Gv 11,52) e ha pregato perché tutti siamo assorbiti nell'unità che lo lega al Padre (Gv 17,21-23). Questa aspirazione di Gesù serve di augurio per la prossima Pasqua.

Fra Tecla

Incontro mensile

Una grande famiglia ecumenica si incontra nella preghiera e riflessione la terza domenica di ogni mese; i suoi membri non sono registrati, ma si mettono in comunione attraverso la preghiera e la riflessione privata o comunitaria; si sentono così corroborati dalla loro unità con Cristo, all'interno di una grande famiglia.